







10:58  Hvid [sentiero] <Indossa un vestito semplice che le lascia le spalle e le braccia nude e nel suo color grigio scuro esalta il suo aspetto etereo e candido.Sul polso sinistro un nastro viola legato saldamente,sulla spalla destra i segni inconfutabili di un morso di vecchia data deturpano l'epidermide di porcellana.I capelli bianchi sono parzialmente acconciati sulla nuca con ciocche che scivolano un pò in ogni dove smosse dal vento.Nel pollice destro l'anello della corte,nell'avambraccio sinistro è tenuto un cesto il cui contenuto è coperto da un fazzoletto bianco.Leggiadra nel suo incedere lungo il sentiero già inquadra la struttura della Tana verso cui si muove esaltata nel suo aspetto candido dalle nebbie perenni che aleggiano nel luogo>


11:16  Hvid [sentiero] <Indossa un vestito semplice che le lascia le spalle e le braccia nude e nel suo color grigio scuro esalta il suo aspetto etereo e candido.Sul polso sinistro un nastro viola legato saldamente,sulla spalla destra i segni inconfutabili di un morso di vecchia data deturpano l'epidermide di porcellana.I capelli bianchi sono parzialmente acconciati sulla nuca con ciocche che scivolano un pò in ogni dove smosse dal vento.Nel pollice destro l'anello della corte,nell'avambraccio sinistro è tenuto un cesto il cui contenuto è coperto da un fazzoletto bianco.Leggiadra nel suo incedere lungo il sentiero già inquadra la struttura della Tana verso cui si muove esaltata nel suo aspetto candido dalle nebbie perenni che aleggiano nel luogo>

11:22  Hvid [sentiero->Portico] Le iridi quasi bianche,eccezione per le pallide venature azzurre che le solcano,sono indirizzate per lo più sulla struttura che va prendendo forma mano mano che va riducendone la distanza,mette a fuoco il portico esterno e le grate che proteggono le finestre,un'ombra scura le discende nello sguardo causata da chissà quale pensiero le saltelli nella testa.Non cambia andatura e non cambia direzione posando lievi i piedi,calzati in comodi sandali,uno dietro l'altro,in un susseguirsi di passi leggiadri e sinuosi.Lo scirocco soffia causando l'ondeggiar della veste e delle ciocche bianche che contornano il viso spigoloso ma al contempo gentile nei tratti. Appoggia la mano destra sul corrimano or che raggiunge il portico senza alcuna premura prende a salirne i gradini

11:27  Hvid [Portico->Ingresso] Risuonano leggeri i rintocchi dei passi compiuti sulle vecchie assi di legno. Avanza sotto la copertura lanciando una rapida occhiata attraverso le sbarre alla sala oltre la finestra, apparentemente deserta. Sosta un'attimo, raggiunta la porta su cui la destra con le affusolate dita si posa, ruota il viso osservando per alcuni istanti le nebbie come qualcuno che scruti nella sensazione di esser seguita è evidente nei suoi occhi bianchi che sondano il circondario. Un battito delle argentee ciglia ed apre il battente con il consueto cigolar dei cardini. Lo sguardo pone nella sala mentre lascia che la porta le si chiuda alle spalle

11:31  Hvid [Sala->bancone] La sala è stata da lei precedentemente ordinata e così la ritrova.Pulita ed ordinata con minuziosa attenzione quasi maniacale.Avanza in essa ora con il passo sicuro, seppur sia sempre leggiadro,di chi quel posto lo conosca a memoria. Evita i tavoli dirigendosi al bancone dove,una volta raggiunto,va a posar il cesto.Le iridi si posano sul palco, nelle poltrone e nel divanetto quasi si aspettasse di vedervi qualcuno che invece non c'è, s'arriccia la rosea bocca e con un più profondo respiro sfilava lungo il bancone fino al raggiungimento dell'asse semovibile lasciato "agganciato" sì da restare aperto.

11:36  Hvid [RetroBanc] Sorpassato l'asse con movenze fluide e gesti flessuosi s'allunga a prelevar il grembiule bianco che va dunque ad allacciare in vita continuando a muoversi nel suo regno, il retro bancone la vede sfilare fino al cesto lasciato sul piano poco prima.Legato il grembiule le mani vanno a scostare il fazzoletto bianco che ne copriva il contenuto, i funghi diventano preda dei suoi occhi all'orché uno alla volta diventano oggetto delle sue mani e immersi in una ciotola di legno contente acqua. Li sciacqua delicatamente uno alla volta riponendoli poi sul medesimo fazzoletto bianco ad asciugare.Ogni gesto accompagnato dal lieve ondeggiar dei capelli bianchi che ne contornano il viso tenuto abbassato.

11:41  Hvid [RetroBanc] Una volta terminato,le dita affusolate afferrano i quattro lembi del fazzoletto e con cautela lo solleva con tutto il prezioso contenuto.Spostando gli occhi sulla porta della cucina verso cui si avvia con passi attenti a non far cadere nemmeno un fungo.Raggiunta la meta, con la spalla destra si appoggia e spinge affinché il battente si apra, l'odore di pietanze in preparazione si immette nella sala andando a pervaderla <Ubaldo...ti ho portato i funghi per lo stufato>Afferma una volta che avrà oltrepassato la porta della cucina che poi torna a chiudersi.